

# **Azioni di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo**

**Istituto Gramsci Keynes**

<https://www.istitutogkprato.edu.it>

**prof.ssa Clementina Savino**



Ciò che mi spaventa non è la violenza dei cattivi; è l'indifferenza dei buoni".  
(Martin Luther King)

**COME NASCE UNA LEGISLAZIONE  
SPECIFICA SUL CYBERBULLISMO IN  
ITALIA?**

# Legge 71 del 2017

## ***Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo***

Il 5 gennaio del 2013, **Carolina Picchio**, una ragazza di 14 anni di Novara, si tolse la vita in seguito alla divulgazione di un video che la ritraeva incosciente a causa dell'alcool mentre dei ragazzi simulavano un rapporto sessuale con lei.

La nascita della legge 71 è senza dubbio legata al dibattito nato da questa tragica vicenda e dall'impegno del padre di Carolina, che il 17 maggio 2017, poco dopo l'approvazione all'unanimità della legge dichiarò:

**“Non posso negare di essermi commosso: nessuno mi potrà ridare mia figlia,  
ma questa legge è per lei”**

*Paolo Picchio*

# LO SPIRITO DELLA LEGGE

La legge si pone a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del *cyberbullismo*, tutelando il diritto delle nuove generazioni ad una navigazione sicura, positiva e libera.

**Questo è un provvedimento legislativo che, fin dall'inizio, è stato pensato non solo per le vittime, ma anche per il riscatto di quei ragazzi che, spesso inconsapevolmente, danneggiano i propri coetanei attraverso le piattaforme digitali.**

La legge si pone dunque l'obiettivo di educare a una cittadinanza digitale responsabile i nostri ragazzi, prevenendo, contrastando e in ultima analisi denunciando i casi di cyberbullismo.

# COSA PREVEDE LA LEGGE 71 e cosa abbiamo fatto noi?

- Il **docente Referente**: ogni istituto scolastico deve individuare fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

# COSA PREVEDE LA LEGGE 71 e cosa abbiamo fatto noi?

- costituire un **Team Antibullismo**, che veda la presenza del DS, del/dei Referente/i d'istituto, dell'animatore digitale e di altre figure qualificate
- costituire un **Team per l'Emergenza** che includa, oltre alle figure presenti nel gruppo antibullismo, figure professionali come psicologi, pedagogisti o personale dell'ambito socio-sanitario
- aggiornare il **Patto di corresponsabilità educativa**, alla luce delle azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo previste nell'istituto scolastico, condiviso e sottoscritto dalle famiglie

# COSA PREVEDE LA LEGGE 71 e cosa abbiamo fatto noi?

- prevedere nel **sito d'istituto una sezione dedicata al bullismo e al cyberbullismo**, nella quale dare informazioni utili a studenti, genitori e docenti
- predisporre **un modulo di prima segnalazione** dei presunti casi di bullismo e cyberbullismo, che sia alla portata di tutti
- integrare nel Regolamento d'istituto un **Protocollo d'azione** da mettere in campo nei casi di presunto bullismo e/o cyberbullismo.

# FORMAZIONE E PEER EDUCATION

Ogni istituto deve prevedere una **formazione specifica rivolta ai docenti** sui temi del bullismo e del cyberbullismo, oltre che **una sensibilizzazione rivolta agli studenti e alle famiglie sull'uso corretto e consapevole delle TIC.**

Un ruolo attivo assumono gli studenti più grandi in **attività di peer education**, nello strutturare azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

**I NOSTRI PROGETTI**

**&**

**IL NOSTRO APPROCCIO**

# STEREOTIPI & HATE SPEECH

## PROGETTI E LABORATORI NELLE CLASSI

**Conta su noi e START:** dal 2018 ad oggi, attraverso diversi progetti, proponiamo laboratori rivolti alle classi del primo biennio, in collaborazione con le esperte formatrici della Onlus COSPE, volti a potenziare il pensiero critico dei ragazzi e a decostruire gli stereotipi che spesso sono all'origine del pensiero discriminante.

Progetto **No Trap!**: dal 2017 al 2019, in collaborazione con lo spin off dell'Università di Firenze *EbiCO*, abbiamo proposto alle classi del primo biennio laboratori di sensibilizzazione su questi temi.

# Il nostro approccio: prevenzione & educazione

Centrale è per noi la formazione dei **peer tutors**, ragazzi/e di terze e quarte che dopo una formazione specifica sulle dinamiche della peer education, sulle tecniche di ice breaking e sui temi della comunicazione non ostile, accolgono e accompagnano i ragazzi delle classi prime durante il primo anno di scuola superiore.

I peer tutors diventano vere e proprie "**antenne**" in grado di cogliere situazioni di disagio che all'attenzione degli adulti arriverebbero forse troppo tardi.

# COMUNICAZIONE NON OSTILE: IL MANIFESTO

I peer educators nel mese di novembre, dopo aver creato un rapporto di fiducia e collaborazione con gli studenti loro affidati durante le attività di accoglienza di inizio anno, conducono un incontro in classe nel quale presentano e commentano i dieci punti del

[Manifesto della comunicazione non ostile](#)

(decalogo di buone pratiche da attuare come cittadini digitali, creato nel 2018 dall'associazione **Parole O\_Stili**).

In ogni classe resterà affissa alla parete una copia del manifesto che potrà essere utile per ulteriori lavori curati dai docenti.

# FORMAZIONE RIVOLTA AI GENITORI

Fondamentale è il coinvolgimento dei genitori: l'intera comunità educante è chiamata a trasmettere un approccio consapevole e attento nell'uso dei social media e delle TIC in generale. Per questo motivo lo scorso anno abbiamo previsto un ciclo di quattro incontri rivolti ai genitori degli studenti di tutte le classi del nostro istituto, tenuti dalle professioniste del CIC (Centro di Informazione e Consulenza).

[Brochure degli incontri](#)

# E ORA...METTIAMOCI IN GIOCO!

Rileggiamo insieme i punti del manifesto della comunicazione non ostile (tradotto in moltissime lingue!) e poi, magari in gruppi, adottiamo uno dei punti del decalogo e discutiamo insieme della scelta fatta alla luce anche delle nostre esperienze professionali e personali.

## Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**  
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**  
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**  
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**  
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**  
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**  
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**  
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**  
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**  
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**  
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

## Draugiško bendravimo manifestas

- 1. Virtualu yra realu**  
Internete rašau tik tai, ką galėčiau pasakyti ir į akis.
- 2. Aš esu tai, ką kalbu**  
Žodžiai, kuriuos vartoju, atspindi tai, kas esu.
- 3. Mano mąstymą formuoja žodžiai**  
Susikaupiū, neskubu, ir išdėstau savo mintis kaip įmanoma geriau.
- 4. Iš klausau prieš prabildamas**  
Klystam visi, aš taip pat ne išimtis. Todėl visada iš klausau kitą nuomonę atvirai ir be išankstinio nusistatymo.
- 5. Žodžiai tiesia tiltus**  
Renkuosi tuos žodžius, kurie padeda suprasti, yra suprantami ir artina, o ne skiria.
- 6. Žodžiai turi ir pasekmes**  
Suprantu, jog tai, ką rašau ar sakau gali turėti pasekmes – ir kartais jos būna labai rimtos.
- 7. Pamąstau prieš pasidalinant**  
Dalinuosi tik tuo, ką atidžiai perskačiau, įvertinau ir supratau.
- 8. Vertinu idėjas, o ne žmones**  
Tie, kurių nuomonės skiriasi nuo manosios – nėra mano priešai.
- 9. Įžaidimas nėra argumentas**  
Nepateisinu jokių užgaulių ar įžeidžių žodžių. Net ir tokių, kurie pagrįstų mano požiūrį.
- 10. Tyla gera byla**  
Kai geriau patylėti – taip ir darau.

GRAZIE